



**UNITÀ COORDINAMENTO MUNICIPIO 4
DOCUMENTO N. 31 DEL 23 GIUGNO 2022**

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO 4

**OGGETTO: MOZIONE PER IL MANTENIMENTO DELLA GESTIONE DEL PARCO AGRICOLO
SUD MILANO A CITTÀ METROPOLITANA.**

Seduta pubblica del 23/6/2022

CONSIGLIERI/CONSIGLIERE IN CARICA

BIANCO STEFANO	Presidente Municipio
ALENI STEFANIA	Presidente Consiglio
ARENA FRANCESCO	PANDOLFINO GABRIELE
BARATELLI PAOLA	PAZZAGLIA CHIARA
BASSI PAOLO GUIDO	PEREGO GIACOMO
BIGATTI LOREDANA	PEPE GIUSEPPE PIETRO
BORGHI DAVIDE	POZZANI ROSA
BOSSI EMANUELA	ROBERTI SIMONE
CECCHETTO MASSIMILIANO ALESSANDRO	ROCCA DAVIDE
CORMIO MARCO	SCALFI MARGHERITA
DI MATTEO ALFONSO	SCHIAFFINO LAURA
FERRARI BARDILE DAVIDE	SCHIANNI MAURIZIO
FLORIO STEFANO	SCIASCIA BENEDETTA
MARI PIETRO	STEFANELLI TOMMASO
MARIANI GIANCARLO MARIA	STRANGI FABIO ROBERTO ALESSANDRO
MELLONI MARINA ROSA GIUSEPPINA	TURRONI ANNALISA
MISANI ANGELO MARIO	

Assiste alla seduta il Segretario verbalizzante Tommaso Innocente.

Al primo appello nominale fatto eseguire dal Segretario verbalizzante, la Presidente del Consiglio di Municipio Stefania Aleni, che assume la presidenza, accerta che risultano assenti all'appello i Consiglieri/le Consigliere: Bassi, Borghi, Ferrari Bardile, Mari, Mariani, Melloni, Pandolfino, Pozzani, Schiaffino, Strangi, Turrone.

La Presidente, accertato il numero legale degli intervenuti, pari a n. 20 consiglieri/consigliere, dichiara aperta la seduta alle ore 19.02.

Votazione mozione

La Presidente Aleni pone in votazione la mozione in oggetto.



Effettuata la votazione si hanno i seguenti risultati:

Consiglieri presenti: 25

Votanti: 25, Favorevoli: 17, Contrari: 8 (Bassi, Bossi, Di Matteo, Pandolfino, Pazzaglia, Rocca, Schiaffino, Schianni)

Astenuti: 0, Presenti non votanti: 0

Assenti: 6 (Ferrari Bardile, Mari, Mariani, Pozzani, Strangi, Turrone)

La Presidente, in base agli esiti della votazione, dichiara la mozione approvata da parte del Consiglio.

Il Segretario

Tommaso Innocente
(firmato digitalmente)

La Presidente del Consiglio

Stefania Aleni
(firmato digitalmente)

Visto: Il Direttore Operativo dell'Area Municipi - Ambito 1

Giovanni Campana
(firmato digitalmente)



Rilevato che

Il Consiglio Regionale della Lombardia, attraverso una proposta di progetto di legge regionale, intende sottrarre a Città Metropolitana la gestione del Parco Agricolo Sud Milano (PASM), contraddicendo la necessità di rendere sempre più "territoriale" la gestione di servizi amministrativi ed operativi. Tale proposta riprende le intenzioni da lungo tempo manifestate, e mai dismesse, da parte di Regione Lombardia, di mettere sotto la sua diretta gestione il Parco Agricolo Sud Milano.

La Regione contraddice le sue funzioni legislative diventando di fatto un Ente gestore e lo fa anche non rispettando la Legge Regionale dei Parchi n. 86 del 1983.

La proposta di legge inoltre non considera il percorso di riforma previsto dalla Legge 28/2016 "Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio".

Premesso che

- Il Parco Agricolo Sud, con i suoi 47.000 ettari, la sua bellezza paesaggistica, la sua storia la sua vocazione agricola è un unicum per il territorio milanese con cui si pone in un delicato equilibrio, tanto da essere posto sotto tutela e supportato da una pianificazione dedicata al fine di monitorare,
- costantemente, ogni richiesta di intervento che possa modificarne confini e strutture.
- conserva un territorio di estremo valore agricolo e ha permesso sino ad ora non solo la conservazione del patrimonio naturale ma anche la tutela dei suoli e la ricchezza della gestione delle acque.
- rappresenta una grande investimento pubblico condiviso dal territorio e fortemente in relazione con l'azione economica del settore agricolo.
- ha svolto una funzione strategica in termini di conservazione ambientale impedendo uno sviluppo dissennato di infrastrutture fisse, proteggendo territori, paesaggi, cultura locale e colture tipiche.
- costituisce per il Municipio 4 un elemento paesaggistico e culturale importante, che ne caratterizza l'area periurbana e che assicura alle cittadine e ai cittadini un'ampia area verde facilmente raggiungibile e permeabile.

Preso atto che

La riforma prospettata toglierebbe al Parco Agricolo Sud Milano qualsiasi autonomia, subordinandone la gestione internamente alla Regione. Un esproprio decisionale ai danni dei 61 Comuni aderenti, il cui peso diventerebbe irrilevante, senza alcuna condivisione con Città Metropolitana di Milano, con gli agricoltori, con le associazioni ambientaliste.

Questa proposta, nel caso fosse approvata in sede di Consiglio regionale, esproprierebbe il territorio da un'azione di pianificazione e gestione, senza nessuna condivisione istituzionale.

Tale visione limiterebbe le necessarie attività di autonomia delle realtà componenti il Parco Agricolo Sud Milano. La proposta è, infatti, in contrasto con quanto stabilito dalla legge regionale dei Parchi n. 86 del 1983 "Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e creerebbe un grave precedente anche nella gestione per gli altri Parchi regionali



laddove prevede che il Direttore sia di nomina regionale e che i membri del Consiglio Direttivo di nomina regionale siano due.

Ritenuto che

Nell'area più urbanizzata d'Italia, il Parco Agricolo Sud Milano, oltre a valorizzare le produzioni agricole di qualità, è stato e deve continuare a essere un argine rispetto al consumo e alla frammentazione di suolo, consentendo una lettura strategica nel cui contesto promuovere uno sviluppo ambientalmente compatibile e frenare grandi infrastrutture che devastano territorio e paesaggio. Tali funzioni operative sono state fino ad oggi rispettate e la proposta del progetto di legge regionale in oggetto manifesta il disconoscimento del lavoro svolto fino ad oggi.

Una sua eventuale riforma deve puntare a garantirne il mantenimento delle tutele ad oggi conseguite, coinvolgere tutti gli attori territoriali per preservare questo bene comune, rafforzandone il legame simbiotico con il territorio ed il senso di identità, mettendo al centro la vocazione agricola per la sua valenza economica, ambientale e di conservazione del territorio.

Una sua eventuale e necessaria riforma deve puntare a garantire il rafforzamento dell'ente parco, permettendogli di diventare il punto focale delle trasformazioni e delle strategie di progettualità paesaggistiche nel sud dell'area metropolitana. Obiettivi che non sono chiaramente valutati come lo scopo della proposta di legge.

Inoltre riteniamo che ogni riforma debba rispettare la legge regionale n. 28 del 2016 prevedendo la creazione, così come stabilisce lo Statuto di Città Metropolitana di Milano, di un Parco Metropolitan e Agricolo milanese. Di fatto tale percorso di condivisione istituzionale è già stato avviato dal Parco Agricolo Sud Milano e dal Parco Nord Milano nell'ambito del tavolo di lavoro promosso dall'assessorato all'Agricoltura, Alimentazione e sistemi verdi di Regione Lombardia.

Osservato che

Anche la modalità di scelta del direttore del Parco Agricolo Sud Milano indicata nella proposta di progetto di legge regionale elimina la possibilità di scelta diretta dell'ente del professionista maggiormente ritenuto operativo per il compito assegnato lasciando alla Giunta Regionale tutta il compito decisionale per questo compito. Tale scelta è in contrasto con le prerogative istituzionali della Regione e non permette l'autonomia gestione dell'Ente Parco regionale, oltre ad essere un grave precedente nella possibile gestione delle altre aree protette.

Il Consiglio Municipale

Invita il Sindaco di Milano e la Giunta Comunale ad attivarsi nei confronti del presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana affinché si invitino i proponenti del progetto di legge a soprassedere a questa iniziativa legislativa che è stata presentata in maniera unilaterale, senza discussione alcuna con i soggetti istituzionali interessati e che si ritiene fortemente dannosa per il futuro del Parco Agricolo Sud Milano, oltre che in contrasto con le normative vigenti in materia di gestione delle aree protette, leggi regionali n. 86 del 1983 e n. 28 del 2016.

Oltre a quanto sopra, si estende l'invito a sollecitare Regione Lombardia a meglio supportare, dal punto di vista economico, le attività del Parco Agricolo Sud Milano contribuendo, in coordinamento con l'Ente Parco, a sostenere la nascita di un Parco Metropolitan nel rispetto delle autonomie locali e della peculiarità dei territori.

Invita il Presidente e la giunta di Municipio a farsi promotori delle richieste espresse all'interno della mozione nei confronti del Comune di Milano

Mozione presentata dai Consiglieri:
Giuseppe Pietro Pepe
Massimiliano Cecchetto

